

Ansa 19/05/2015

http://www.ansa.it/canale_expo2015/notizie/news/2015/05/19/pizzaioli-acrobatici-per-firme-unesco_870fb44f-f65a-48b3-b576-041d5d56f033.html



NEWS PADIGLIONI DAL MONDO SPECIALI EVENTI MULTIMEDIA EXPO MILANO 2015 GIOVANI ENGLISH عربي

Speciali

ANSA.it > Expo2015 > News > Pizzaioli acrobatici per firme Unesco

Pizzaioli acrobatici per firme Unesco

Pecoraro Scanio, 'Vogliamo arrivare a 1 milione di firme'

Redazione ANSA MILANO 19 MAGGIO 2015 16:55



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 19 MAG - In nome del riconoscimento Unesco della pizza come patrimonio immateriale dell'umanità, a Expo si esibiscono anche pizzaioli acrobatici. Vengono dalla Campania e con le loro acrobazie raccolgono firme per la causa. "Si tratta del primo evento 'Pizza day for Unesco' e qui ad Expo ce ne sarà uno ogni mese - ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, testimonial dell'evento insieme al presidente dei 'Pizzaioli Napoletani', Sergio Miccù -. Il nostro obiettivo è raccogliere un milione di firme". A fine marzo scorso la tradizione della pizza napoletana è stata ufficialmente scelta dalla Commissione italiana per l'Unesco come unica candidata nazionale ad entrare nel Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Il parere definitivo dei valutatori indipendenti dell'Unesco arriverà entro il 15 novembre 2016. (ANSA).

Expo 2015 19/05/2015

<http://www.expo2015.org/it/news/l-arte-dei-pizzaiuoli-come-patrimonio-culturale-immateriale-dell-umanita--anche-in-expo-milano-2015-e-possibile-raccogliere-le-firme>



MILANO 2015

COS'È

ESPLORA

PARTECIPANTI

EVENTI

NEWS

PARTNER

PROGETTI

BIGLIETTI

INFORMAZIONI PER I VISITATORI

NEWS

TUTTE LE NEWS

L'Arte dei Pizzaiuoli come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Anche in Expo Milano 2015 è possibile raccogliere le firme



Inizia oggi in Expo Milano 2015 la raccolta di firme per candidare l'Arte dei Pizzaiuoli Napoletani nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Oltre 300.000 cittadini hanno già firmato la World Petition, che affiancherebbe alla dieta mediterranea – già riconosciuta come patrimonio immateriale – il piatto simbolo della tradizione italiana.

Ma le firme già presentate non sono ancora sufficienti. Per questo, l'**Associazione Pizzaiuoli Napoletani** e la **Fondazione UniVerde** colgono l'opportuna offerta dal semestre di Expo Milano 2015 per dare un'accelerata. "È l'occasione per dimostrare che la pizza non è solo una pietanza, ma è anche arte" ha affermato Alfonso Pecoraro Scanio, promotore dell'iniziativa.

E per ribadirlo, oggi alle ore 15 è prevista una manifestazione di sei pizzaioli acrobatici in Piazza Italia.

I luoghi in cui firmare

Da oggi sarà possibile firmare la petizione presso Rossopomodoro (nello spazio di Eataly dedicato alla Campania), presso il ristorante "Ecco Pasta e Pizza" in Piazza Italia e presso il Padiglione Coldiretti. Inoltre, ogni mese è previsto un Pizza Day, nell'intenzione di allargare la rosa dei punti di raccolta firme e di sensibilizzare maggiormente i visitatori. Tra le prime date ipotizzate, il 31 luglio/1 agosto Giornata della cultura e il 18 settembre Giornata della dieta mediterranea.



EXPO MILANO 2015

WORLD RECIPES

BIGLIETTI



IT

EN

a A

net

20 MAGGIO
2015

LIFESTYLE CULTURA SOSTENIBILITÀ INNOVAZIONE ECONOMIA GUSTO



ARTICOLI

La pizza napoletana: un patrimonio di tutti

GUSTO / MARIANNA CORTE - 19 maggio 2015

Riparte a Expo Milano 2015 la raccolta di firme per sostenere l'iscrizione dell'arte dei pizzaioli napoletani nella lista dei patrimoni mondiali immateriali dell'Unesco. Dopo le prime 300.000 firme raccolte e la candidatura ufficiale da parte dell'Italia, decisa a marzo, ora occorre una nuova mobilitazione per ottenere che l'Unesco approvi l'iscrizione.

Agli italiani sembrerebbe un atto dovuto il riconoscimento come patrimonio dell'umanità del piatto simbolo della tradizione italiana. Una ricetta tanto semplice e preziosa quanto violata, almeno negli ultimi decenni, che merita un riscatto universalmente riconosciuto. Un atto dovuto, ma non scontato, se è vero che le 300mila firme già presentate non sono sufficienti, secondo la Fondazione UniVerde, per aggiungere l'Arte dei Pizzaioli Napoletani nella lista dei patrimoni immateriali dell'umanità tenuta dall'Unesco.

Dal piatto all'Unesco

Vero simbolo del Belpaese, la pizza da cibo povero di strada oggi è riconosciuta come uno dei prodotti che meglio sintetizzano i principi della dieta mediterranea, già dal 2007 tra i [patrimoni immateriali dell'umanità](#). E proprio come si è fatto per la dieta mediterranea, anche per la pizza l'impegno da parte dell'Italia è contrastare i rischi che la globalizzazione di un prodotto comporta.

Da questi dati, dunque, è partita la petizione promossa insieme all'[Associazione Pizzaioli Napoletani](#) dalla [Fondazione UniVerde](#). Una promozione che è stata solo un punto di partenza e che nel semestre di Expo Milano 2015 deve vedere un'accelerazione. Qui, dove il tema è "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita", un prodotto così ancorato alla tradizione e alla cultura di un Paese ambisce a essere salvaguardato contro i rischi della massificazione e il cui valore va oltre a quello indiscutibile del prodotto e piuttosto si sofferma anche su quello dell'arte della sua produzione. Nelle intenzioni di Alfonso Pecoraro Scanio, presidente di UniVerde e primo promotore di questa candidatura, c'è da "proteggere la pizza e l'economia a essa legata da fenomeni come l'Italian sounding, cioè la più complessa forma di concorrenza sleale sul mercato. L'Italia ha per questo deciso di proporre alla sede centrale Unesco di Parigi l'inserimento dell'Arte della Pizza nella 'Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità'".

Tutti pronti per firmare

Si aprono così i giochi per il riconoscimento ufficiale, grazie anche all'impegno di [Rossopomodoro](#) che, attraverso la persona del presidente Franco Manna, promuove la raccolta delle firme a Expo Milano 2015, in [uno spazio nel cuore dell'Esposizione Universale](#) dove sforna già mille pizze al giorno per tutti i visitatori. A sostenere l'iniziativa di Pecoraro Scanio ci sono personalità di tante regioni italiane: il piemontese Jimmy Ghione, inviato di Striscia la notizia; Gino Sorbillo dell'omonima e famosa pizzeria napoletana; Lara Sansone titolare del Teatro Sannazzaro di Napoli; gli attori lombardi Claudio Bisio e Renato Pozzetto; lo chef stellato Alfonso Iaccarino; il presidente di Federculture, il romano Roberto Grossi ed anche il sottosegretario all'agricoltura, il siciliano Giuseppe Castiglione e ancora il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni. Una chiamata all'azione per tutti quelli che, anche attraverso la tutela del prodotto della buona tavola, vogliono salvaguardare la dignità del made in Italy. Alle firme già raccolte, dunque, ne dovranno seguire molte altre, tra cui [quelle su Change.org](#) e quelle che saranno raccolte a Expo Milano 2015. È così che può avere inizio un lungo negoziato internazionale che vedrà il coinvolgimento di 163 Stati, ciascuno dei quali potrà in autonomia valutare il valore di tale candidatura che solo il 15 novembre 2016 ne decreterà o meno l'inserimento nell'elenco Unesco.



Expo: al via la World Petition #PIZZAUNESCO

Partita oggi ad Expo Milano, durante il Pizza day for unesco promosso dalla Fondazione UniVerde, Rossopomodoro, APN (Associazione pizzaiuoli napoletani), Coldiretti e Associazione verace pizza napoletana, la **word petition** per sostenere l'iscrizione dell'arte dei pizzaiuoli napoletani nella lista del patrimonio mondiale immateriale dell'Unesco.

Dopo le prime 300.000 firme raccolte e la candidatura ufficiale da parte dell'Italia, decisa a marzo, occorre una mobilitazione a livello nazionale ed internazionale per ottenere che l'Unesco approvi l'iscrizione. Continuerà, con l'obiettivo di raggiungere il milione di firme, la sottoscrizione lanciata dall'ex ministro dell'Agricoltura, Alfonso Pecoraro Scanio, dalla Coldiretti e dall'Associazione pizzaiuoli napoletani e sostenuta dal marchio di pizzerie napoletane Rossopomodoro.



«Organizzeremo un pizza day al mese e abbiamo anche fissato alcune date – spiega Alfonso Pecoraro Scanio -: il 31 luglio e il 1 agosto, in corrispondenza con il Forum internazionale della Cultura. Il 18 settembre, giornata che Expo dedicherà alla dieta mediterranea, già patrimonio Unesco, ci sarà un gemellaggio che speriamo sia di buon auspicio per la nostra candidatura».

Moncler



Moncler Passion for Sport
Free Ride Mountain Biking. Discover the First Episode!

Per valorizzare la manualità dei maestri della pizza è stata organizzata ad Expo, in Piazza Italia, un'esibizione dei pizzaioli acrobatici. Protagonisti di questa performance sono stati: Luigi e Giulio Bartolo, Marco Amoriello, Roberto Buono, Pasquale Diodato e Rodolfo Mercatiello. «Con la candidatura italiana dell'arte della pizza napoletana a patrimonio immateriale dell'umanità abbiamo raggiunto un grande risultato – aggiunge Franco Manna, presidente del Gruppo Sebeto che detiene il marchio Rossopomodoro – perché nessuno è profeta in patria. Adesso dobbiamo convincere il mondo che la nostra proposta ha un valore universale. Se raggiungeremo 1 milione di firme vorrà dire che 1 milione di persone sono d'accordo con noi».

Le firme per la Word Petition saranno raccolte durante tutta la durata di Expo nella pizzeria Rossopomodoro da Eataty, nel padiglione Coldiretti, nei forni dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani, da "Ecco pasta e pizza" in Piazza Italia ed in tante altre strutture di Expo che stanno aderendo alla campagna #pizzaUnesco.



AGRONEWS

Al via la word petition #pizzaUnesco

Partita oggi ad Expo Milano, durante il **Pizza day** for unesco promosso dalla Fondazione UniVerde, Rossopomodoro, APN (Associazione pizzaiuoli napoletani), Coldiretti e Associazione verace pizza napoletana, la **word petition** per sostenere l'iscrizione dell'arte dei pizzaiuoli napoletani nella lista del patrimonio mondiale immateriale dell'Unesco.

Dopo le prime **300.000 firme** raccolte e la candidatura ufficiale da parte dell'Italia, decisa a marzo, occorre- si legge in una nota- una mobilitazione a livello nazionale ed internazionale per ottenere che l'Unesco approvi l'iscrizione.

L'obiettivo è di raggiungere **il milione di firme**. La sottoscrizione è stata lanciata dall'ex ministro dell'Agricoltura, Alfonso Pecoraro Scanio, dalla Coldiretti e dall'Associazione pizzaiuoli napoletani e sostenuta dal marchio di pizzerie napoletane Rossopomodoro.

Per valorizzare la manualità dei maestri della pizza è stata organizzata ad Expo, in Piazza Italia, **un'esibizione dei pizzaioli acrobatici**. Protagonisti di questa performance sono stati: Luigi e Giulio Bartolo, Marco Amoriello, Roberto Buono, Pasquale Diodato e Rodolfo Mercatiello.

Le firme per la Word Petition saranno raccolte durante tutta la durata di Expo nella pizzeria Rossopomodoro da Eataly, nel padiglione Coldiretti, nei forni dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani, da "Ecco pasta e pizza" in Piazza Italia ed in tante altre strutture di Expo che stanno aderendo alla **campagna #pizzaUnesco**

19/05/2015

Scatti di Gusto

CIBO RISTORANTI NOTIZIE VINO PUBBLICITÀ

Pizza. È di nuovo #pizzaunesco a Expo, ma mondiale!

di Vincenzo Pagano - In Notizie - martedì, 19 maggio 2015 | ore 15:32



La pizza convince e vince. Dopo la vittoria tutta italiana, da Expo è partita oggi la seconda parte del "tour" per far diventare l'arte dei pizzaiuoli napoletani patrimonio immateriale dell'umanità con l'Unesco.



È quindi di nuovo #pizzaunesco con l'avvio della raccolta delle firme "Mondo" promossa da Alfonso Pecoraro Scanio, dalle associazioni dei pizzaioli napoletani, da Rossopomodoro, da Molino Caputo, da Coldiretti. E ovviamente da Scatti di Gusto.

I pizzaioli si sono dati appuntamento al forno di Rossopomodoro a Expo per lanciare la nuova raccolta.

L'obiettivo è raggiungere quota 1 milione di firme. L'Expo è una vetrina mondiale e saranno programmati pizza-day per sollecitare delegazioni, rappresentanti, giornalisti e influencer stranieri.

Una volta al mese si terrà quindi un pizza-day secondo un calendario che verrà comunicato alla presentazione del Napoli Pizza Village giovedì a Roma.

Una data è stata già fissata: 18 settembre, giornata che festeggia la Dieta Mediterranea che è già patrimonio Unesco.

Siete pronti per firmare anche voi? Oltre che su change.org, trovate i moduli a Expo presso Ecco Pizza e Pasta, Rossopomodoro e al palazzo della Coldiretti.